IL FUTURO IN PRIMO PIANO / 11.03.2022

Verso: l’economia circolare, il metabolismo urbano, la mobilità sostenibile

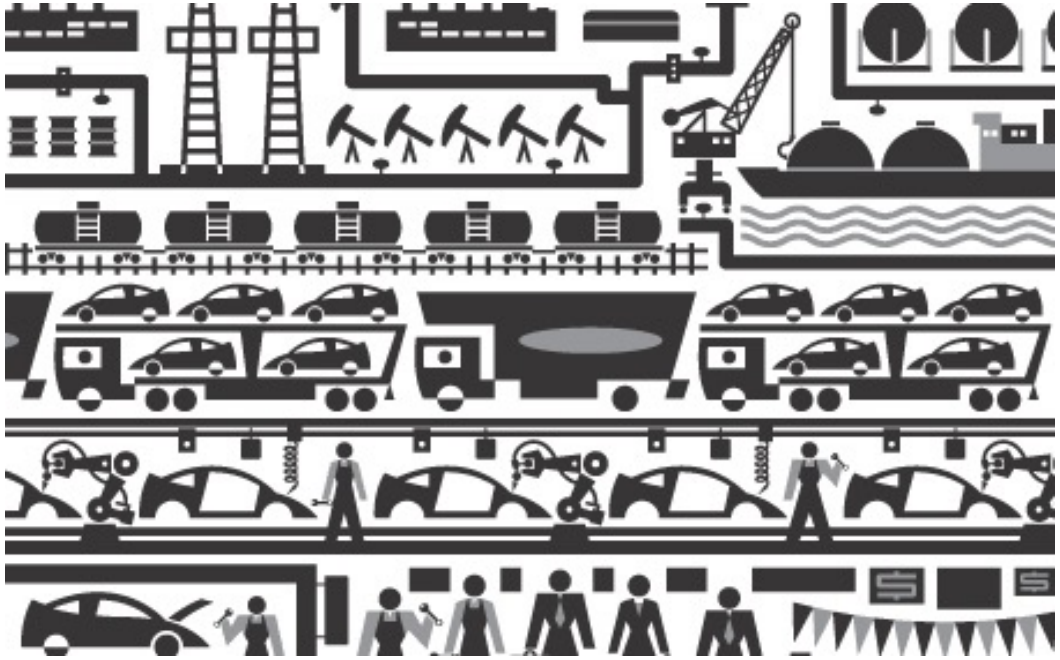
A chi serve la città: dal valore economico al valore sociale.

FEDERICO DELLA PUPPA
economista territoriale, Smart Land

Provincia di Rimini
ptav PIANO TERRITORIALE D’AREA VASTA
riminiverso: TERRE DI CULTURA, ACCOGLIENZA, CITTÀ, RESILIENZA.

Viviamo tempi di grande trasformazione

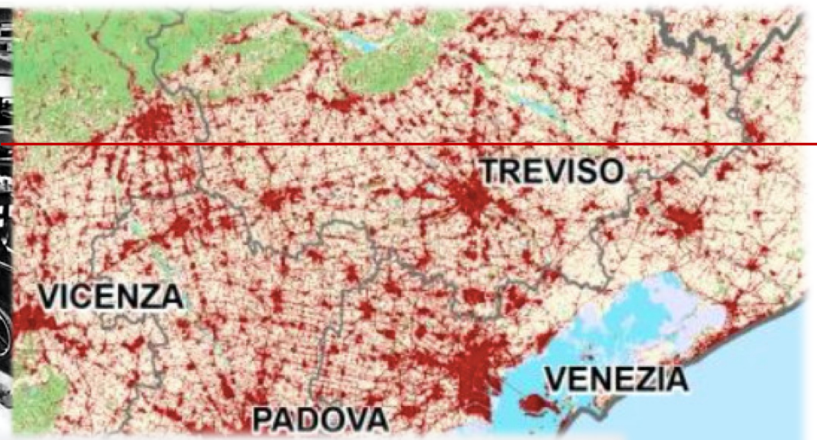
Dall’industriale al digitale



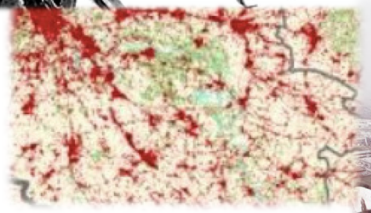
Dal materiale all’immateriale

La metamorfosi profonda dei riferimenti

DALLA FABBRICA



Dal prodotto
al processo



AL TERRITORIO

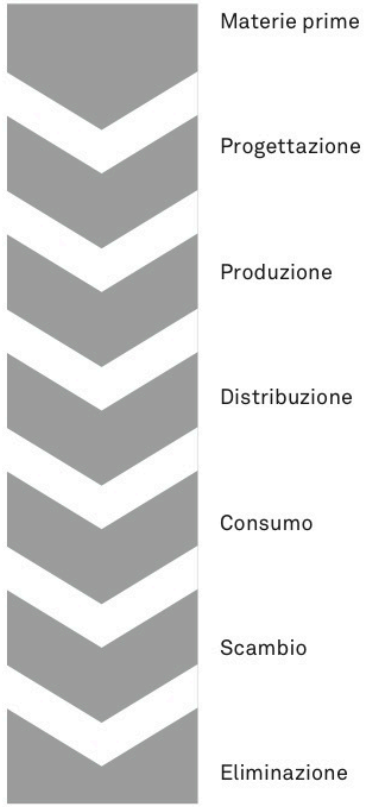
AGLI OGGETTI

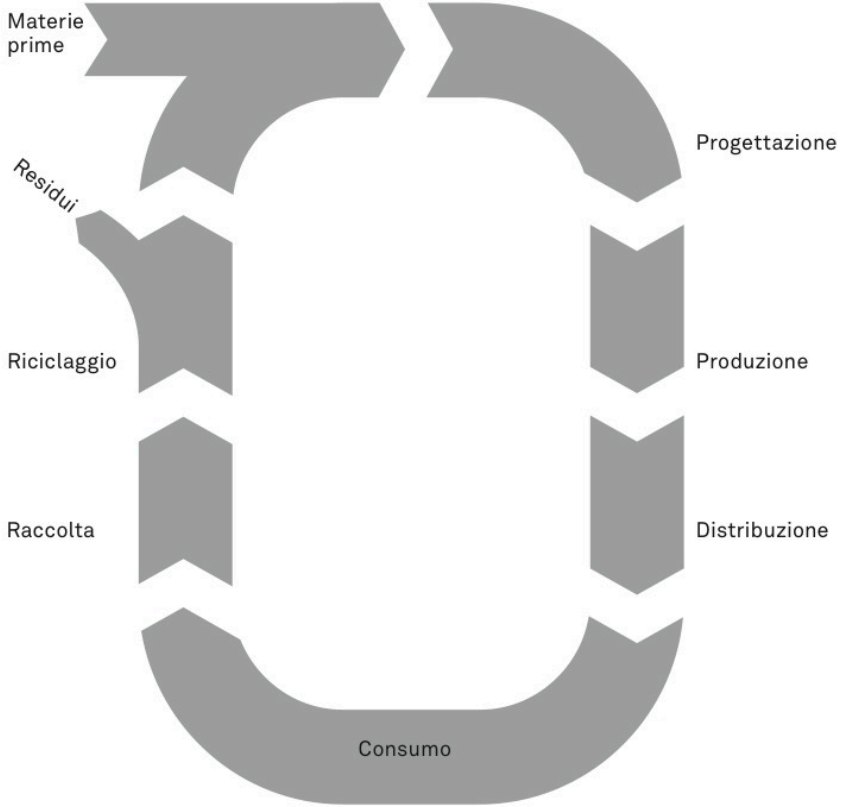
ALLE PERSONE

Dal fordismo
alla sharing economy

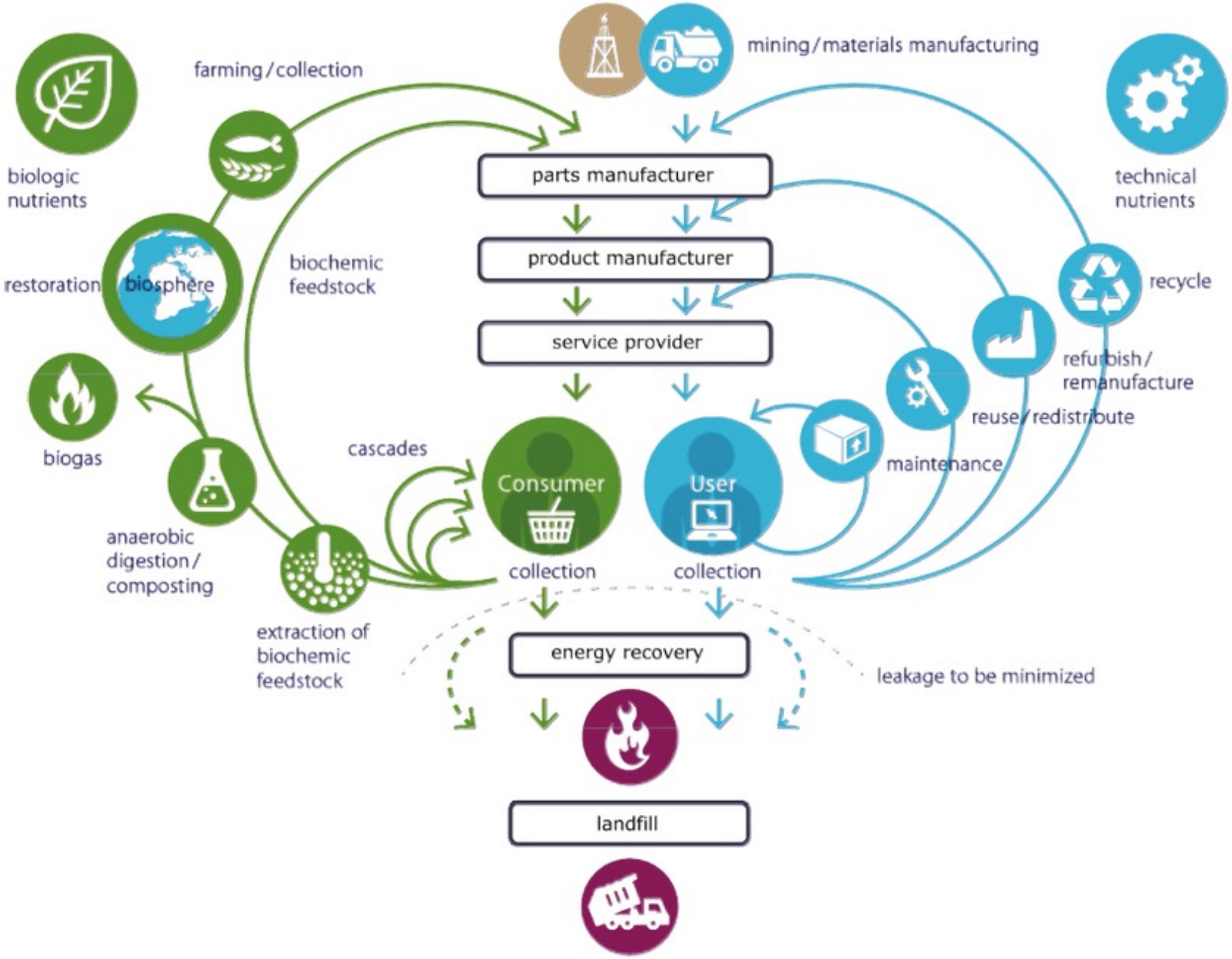
Cambiamento di sistema

dall' Economia Lineare → all' Economia Circolare





L’economia circolare è il ritorno a Lavoisier



Ma dove la applichiamo?

Acqua, energia, rifiuti, processi produttivi…

e il territorio?

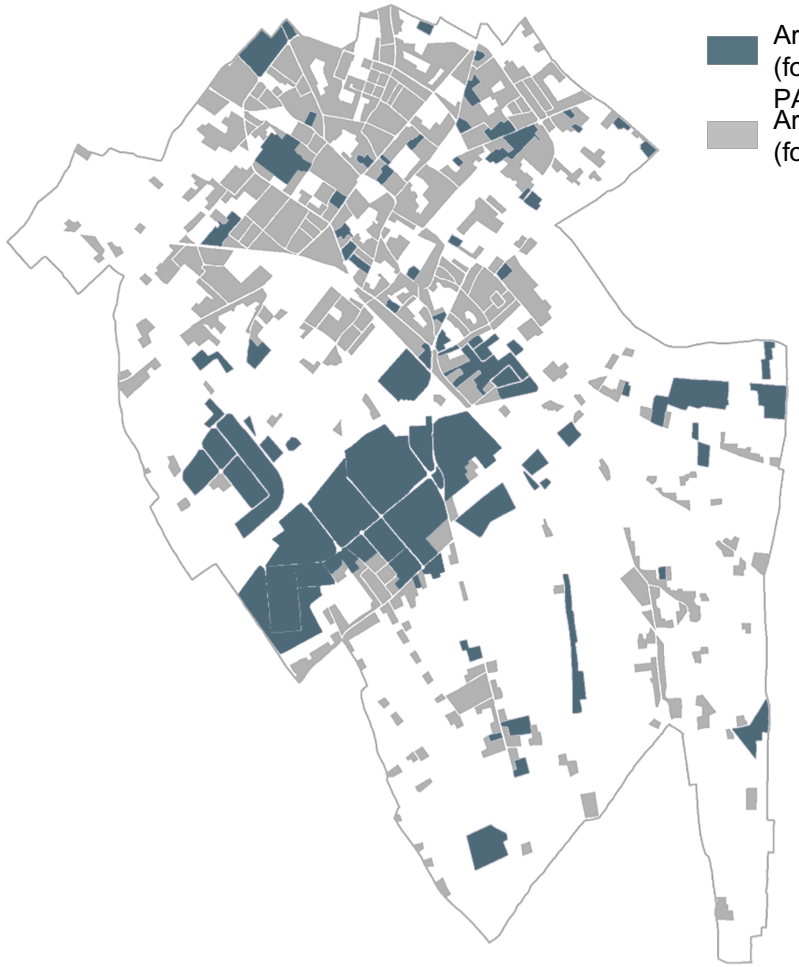
Cosa abbiamo seminato nel territorio?

Corpi separati, oggi residui inutili e inutilizzabili!

Il territorio separato: l’urbanistica del retino

Un esempio in provincia di Vicenza

Aree produttive e residenziali a Thiene: superficie consumata = 38,6%



Aree urbanizzate produttive (esistenti e programmate) (fonti: Carta Copertura del Suolo-2006; PAT-2009; PATI-2009)

Aree urbanizzate residenziali (fonte: Carta Copertura del Suolo-2006)

Aree urbanizzate produttive

40%

Aree urbanizzate residenziali

60 %

AREA	ETTARI	%	%
Comunale	1970	[100]	-
Urb. Produttivo *	**255**	**13**	**40**
Urb. Residenziale *	383	19	60
Urbanizzata (tot.)	638	-	[100]
Non urbanizzata	1332	68	-

** I dati si riferiscono alla prevalenza della destinazione.*

Fonte: elaborazione Smart Land su dati Regione Veneto

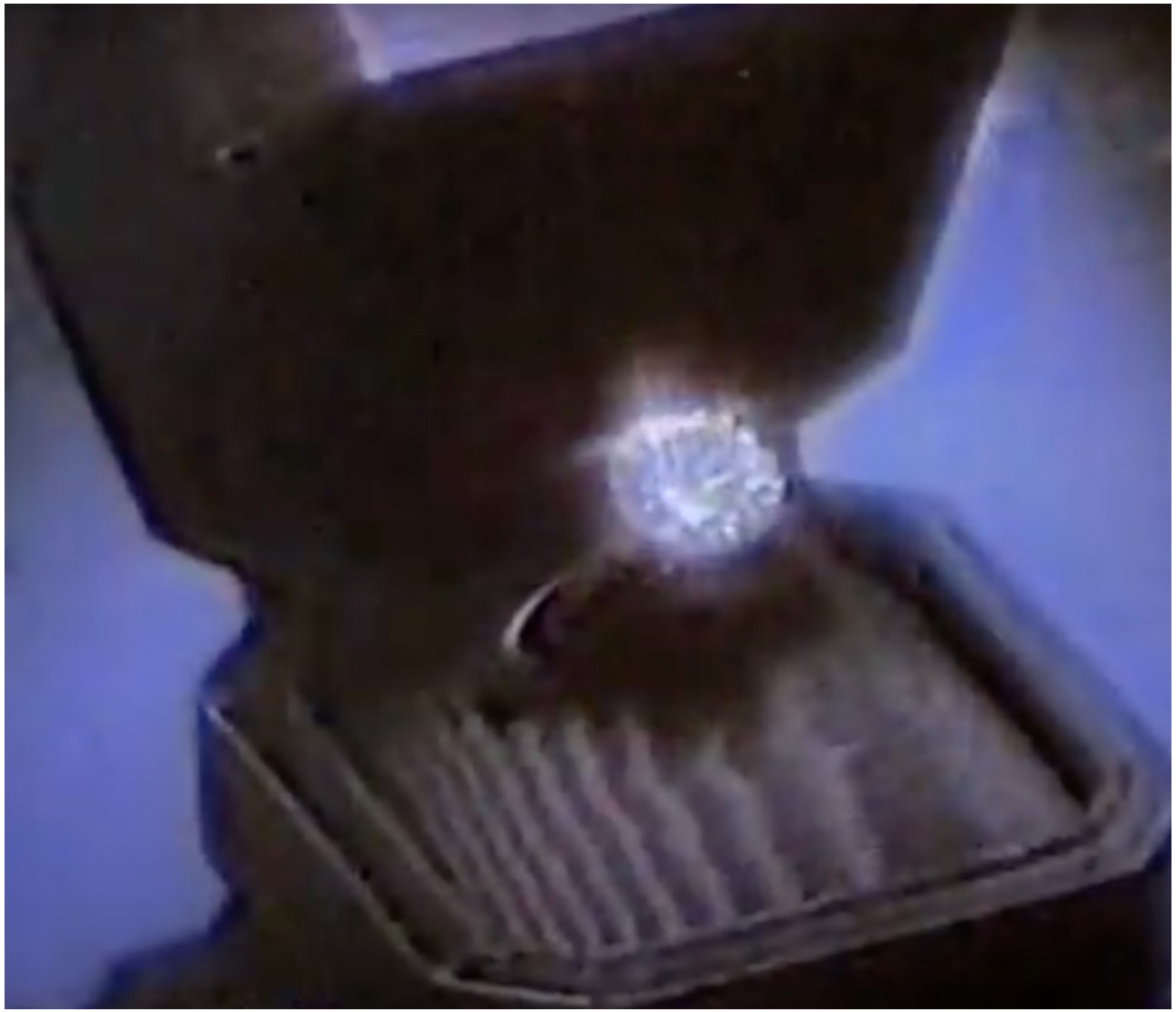
Ma il territorio può vivere di separazioni?

- Il territorio, come lo abbiamo costruito nel dopoguerra, è stato pensato attraverso logiche urbanistiche che separavano, nel disegno urbano e territoriale, le funzioni: **i luoghi dell'abitare, quelli del produrre, quelli per il tempo libero.**

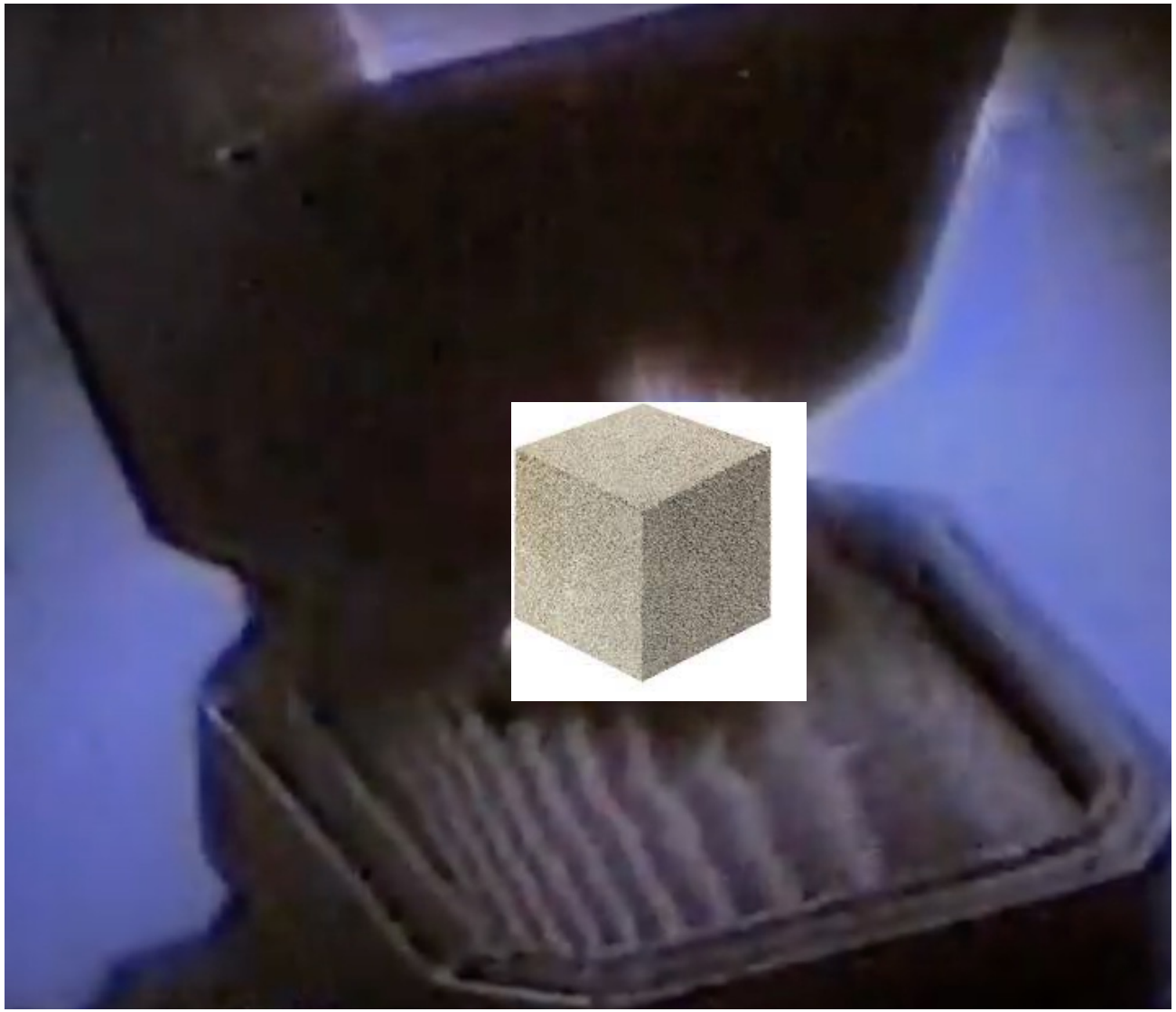
- Quelle stesse regole valevano anche per i piccoli centri, dove si sono riprodotti, su **scala matrioskale**, gli stessi modelli delle grandi città e delle metropoli.

Il punto debole

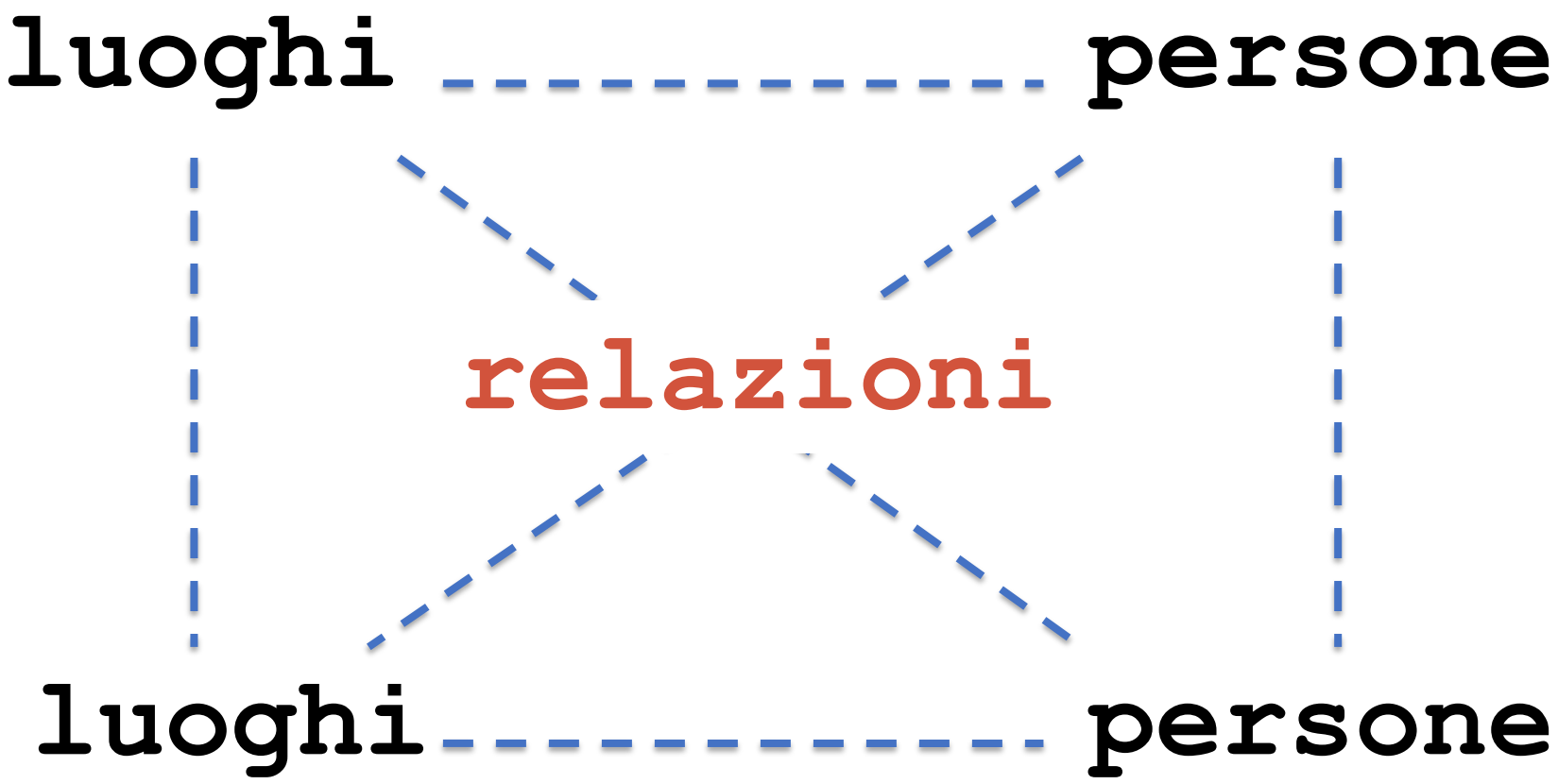
Aver concentrato tutta l’attenzione sul **valore economico** dei luoghi, sulla possibilità di un loro sfruttamento, puntando a regolare le scelte costruttive in termini di volumetrie e di “**cittadini equivalenti**”, è semplicemente il fallimento dell’urbanistica



Più che «un diamante è per sempre» in Italia è il «metro cubo» che è per sempre!



Di cosa è fatto un territorio?



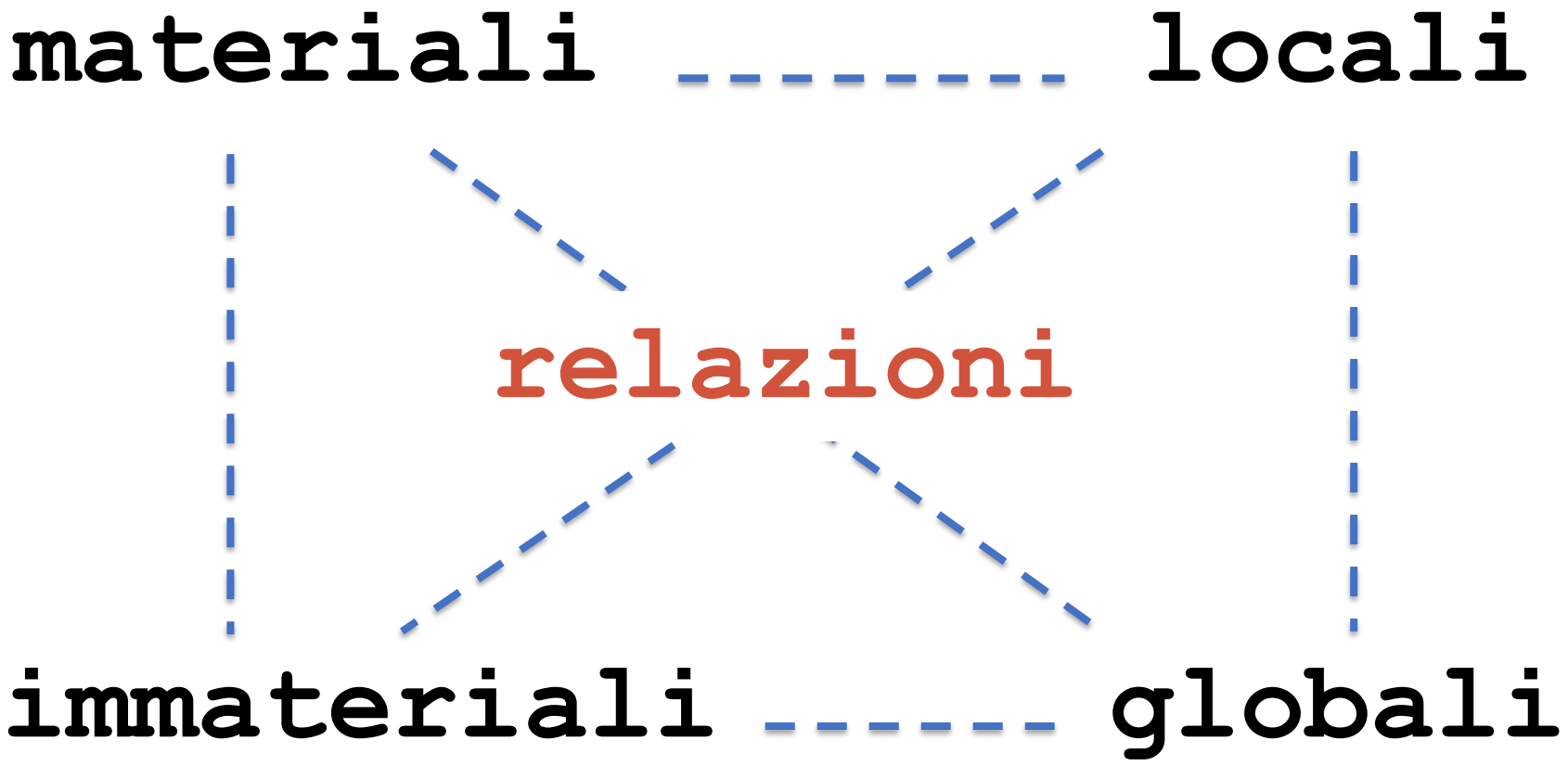
Di cosa è fatto un territorio?

relazioni

Di cosa è fatto un territorio?

ma le relazioni sono immateriali e quindi dobbiamo rivedere il nostro approccio alla gestione del territorio

Quali sono le qualità dei nostri territori?



ancora una volta
le relazioni

Pianificare, progettare

~~Pianificare, progettare~~

~~Pianificare, progettare~~

GESTIRE PROCESSI

OVVIAMENTE CON UNA LOGICA CIRCOLARE

Be social, be circular

- Il territorio, il suolo, il paesaggio oggi hanno un valore sociale molto diverso e molto più importante di ieri, perché è su di esso che si costruisce l'**identità delle comunità**, il senso di appartenenza, l'*idem sentire* che parla non solo di innovazione, intelligenza, *smart cities*, *smart land* e *smart communities*, ma anche di sostenibilità (non solo ambientale) e di inclusività.

- **Non è l'economia che deve diventare circolare, è il territorio, in pratica la società stessa, che non può più essere considerata per <u>corpi separati</u>.**

Che fare, dunque?

Dobbiamo chiederci qual è il ruolo sociale della città, del territorio, nella costruzione del valore sociale

E soprattutto dobbiamo chiederci **come applicare l'economia circolare al territorio**, ridando valore al paesaggio e al **ruolo della città come luogo sociale**

Farsi le giuste domande

- Dobbiamo spostare tutti l’attenzione dagli oggetti alle persone e pensare i luoghi in funzione del loro **uso sociale**

- La domanda da farci è «**a chi serve la città**»

- Il passaggio **dal COSA al CHI, dagli oggetti alle persone,** può dare nuove prospettive e indicare con più chiarezza la strada da seguire

La sfida è impegnativa perché significa sovvertire le logiche di approccio alla pianificazione

Partire dalle persone, dai bisogni, dai flussi, tutti temi immateriali come immateriale è il DIGITALE

Grazie per l’attenzione!

Federico Della Puppa federico@smartland.it

smart land